

[Home Page](#)[Ufficio
Stampa](#)[Rss !\[\]\(d66ff64371a51729ac8c1cdaa685ba6f_img.jpg\)](#)[Contatti](#)[Mappa del
sito](#)

Cerca:

Ti trovi in: [Home](#) : [Governo](#) : [Comunicati stampa del Consiglio dei Ministri](#)

Consiglio dei Ministri n. 149 del 03/08/2011

3 Agosto 2011

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 10,50 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato, su proposta dei Ministri della giustizia e dell'interno, il Codice antimafia, delle misure di prevenzione e della documentazione antimafia che aggiorna la normativa per divenire punto di riferimento completo, semplificare l'attività dell'interprete, migliorare l'efficienza delle procedure di gestione, destinazione ed assegnazione dei beni confiscati. Il testo raccoglie tutta la normativa vigente in tema di misure di prevenzione, aggiornandola secondo le prescrizioni della legge delega, in particolare prevedendo:

- la facoltà di richiedere che il procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione sia celebrato in udienza pubblica;
- la previsione di un limite di durata anche per il procedimento di secondo grado, con la perdita di efficacia del sequestro ove non venga disposta la confisca nel termine di un anno e sei mesi dalla immissione in possesso da parte dell'amministratore giudiziario, nonché, in caso di impugnazione della decisione, entro un anno e sei mesi dal deposito del ricorso; è altresì prevista la possibilità di prorogare i termini in parola per sei mesi e per non più di due volte in caso di indagini particolarmente complesse;
- l'introduzione della revocazione della decisione definitiva sulla confisca di prevenzione, volta a consentire agli enti assegnatari dei beni confiscati di gestirli senza timore di doverli restituire. A seguito del definitivo decreto di confisca, la revoca sarà possibile solo in casi eccezionali (difetto originario dei presupposti, falsità delle prove); in tal caso, salvo che per i beni di particolare pregio storico-artistico, verrà restituita solo una somma di denaro equivalente al valore del bene;
- la disciplina dei rapporti tra la confisca di prevenzione e il sequestro penale, volta a regolare i rapporti tra diversi e contestuali provvedimenti giudiziari. Se insistono entrambi sul medesimo bene si applicano le norme della prevenzione per la relativa amministrazione e gestione (nomina amministratore giudiziario, relazione periodica);
- la disciplina dei rapporti dei terzi con la procedura di prevenzione, volta a garantire la tutela della buona fede;
- la disciplina dei rapporti con le procedure concorsuali, per risolvere le numerose questioni interpretative causate dalla mancanza di una specifica normativa in materia; i beni sequestrati o confiscati nel procedimento di prevenzione sono sottratti dalla massa attiva del fallimento e sono gestiti e destinati secondo le norme sul procedimento di prevenzione;
- la disciplina degli effetti fiscali del sequestro, volta a risolvere le numerose questioni interpretative che la mancanza di una specifica normativa in materia ha determinato; l'amministratore assume la qualità di

sostituto d'imposta, paga provvisoriamente le imposte relative ai beni sequestrati secondo le aliquote vigenti per i diversi redditi e all'esito della procedura, se i beni vengono restituiti, recupera nei confronti del proprietario;

- in materia di certificazione antimafia, il codice semplifica ed omogeneizza una normativa resa particolarmente complessa dalla stratificazione delle norme nel tempo.

Inoltre, tenuto conto che i pareri resi dagli organi parlamentari (Comitato per la legislazione e Commissioni giustizia della Camera e del Senato) hanno evidenziato la volontà di "innovare l'ordinamento in maniera maggiormente significativa", il Consiglio ha deciso di avviare una nuova iniziativa legislativa che copra l'intero spettro della disciplina sostanziale e processuale in materia di criminalità organizzata: dalle intercettazioni "giudiziarie", alla disciplina sui collaboratori e testimoni di giustizia, dal regime carcerario previsto dall'art. 41-bis, ai colloqui investigativi speciali e alle attività di cooperazione giudiziaria con altri Stati nel settore della confisca. Per questo motivo, anche in considerazione dei limiti materiali della legge delega e la prossima scadenza del termine per il suo esercizio (settembre 2011), il Consiglio ha deciso di stralciare le norme contenute nel libro I del nuovo Codice e di approntare un nuovo disegno di legge. Ciò al fine di evitare i rischi che una codificazione soltanto parziale - limitata cioè a talune norme - potesse determinare un'ulteriore "stratificazione" normativa in contrasto con gli obiettivi generali del Governo e con quelli della legge delega.

Il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Presidente del Consiglio:

- uno schema di decreto legislativo che integra il Codice del processo amministrativo, in attuazione della delega conferita a tal fine al Governo. Il testo è stato redatto dalla Commissione istituita nell'ambito del Consiglio di Stato per la redazione del Codice e tiene conto dei rilievi e delle richieste provenienti dagli operatori nella fase di prima applicazione del Codice medesimo. Particolarmente innovativo l'intervento che riguarda il rito elettorale, di cui s'intende modificare l'impostazione per coordinarla con quella rilevabile dagli spunti forniti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale (n.236 del 2010) in materia di impugnativa degli atti del procedimento preparatorio alle elezioni amministrative; il testo verrà trasmesso alle Commissioni parlamentari per il parere;

su proposta del Ministro dell'ambiente, Prestigiacomo:

- uno schema di disegno di legge per una più compiuta definizione del campo di applicazione del divieto di commercializzazione di sacchi non biodegradabili per l'asporto merci (già previsto dalla legge finanziaria del 2007) e per superare dubbi interpretativi e difficoltà nell'applicazione operativa della nuova disciplina; il provvedimento chiarisce aspetti tecnici relativi alla composizione dei sacchetti, supera la genericità del divieto e prevede sanzioni specifiche in caso di mancato rispetto del divieto di commercializzazione. Obiettivo del disegno di legge è altresì la promozione di politiche del riuso e di informazione al pubblico sulla gestione del ciclo dei rifiuti relativo ai sacchi per l'asporto delle merci; il testo verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il parere;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Frattini:

- due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

1. Decisione del Consiglio europeo 2011/199/UE, che modifica l'articolo 136 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativamente ad un meccanismo di stabilità (ESM- European Stability Mechanism) nei Paesi la cui moneta è l'euro; obiettivo della Decisione è far sì che tutti gli Stati dell'Eurozona possano istituire, se necessario, un meccanismo che renderà possibile affrontare situazioni di rischio per la stabilità finanziaria dell'intera area dell'euro;

2. Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA);

su proposta del Ministro della salute, Fazio:

- due schemi di regolamenti, sui quali verranno acquisiti i pareri prescritti, in materia di:

1. organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute, nonché disciplina dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

2. nuova tabella delle menomazioni all'integrità psicofisica comprese fra dieci e cento punti di invalidità e

del valore pecuniario da attribuire ad ogni singolo punto, comprensiva dei coefficienti di variazione corrispondenti all'età del soggetto leso. Questo importante strumento, elaborato da una apposita Commissione istituita presso il Ministero della salute a seguito di quanto disposto dal Codice delle assicurazioni private del 2005, costituisce il superamento delle singole tabelle elaborate dai Tribunali, attualmente a base delle valutazioni, ed uniforma pertanto i coefficienti su tutto il territorio nazionale, superando ingiustificate difformità;

su proposta del Ministro del lavoro, Sacconi:

- un regolamento che reca misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che svolgano attività in luoghi connotati da un rischio infortunistico particolarmente elevato, quali silos, cisterne, cunicoli e simili, ambienti nei quali – negli ultimi anni – si sono avuti infortuni particolarmente gravi con le caratteristiche delle stragi e con dinamiche infortunistiche ripetitive e drammatiche, pure in presenza di norme specifiche; sul testo è stato acquisito il parere del Consiglio di Stato e della Conferenza Stato-Regioni.

Il Presidente Berlusconi ha annunciato al Consiglio di aver delegato all'onorevole Anna Maria Bernini Bovicelli, nominata Ministro senza portafoglio, le funzioni specifiche concernenti l'incarico per le politiche europee che le è stato affidato. Il Consiglio ha preso atto della delega e rivolto al Ministro fervidi auguri di buon lavoro.

Il Consiglio ha inoltre approvato il disegno di legge comunitaria per il 2011, su proposta del Presidente Berlusconi e del Ministro Anna Maria Bernini. Il testo ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Stato –Regioni.

In considerazione della necessità di porre in essere misure straordinarie ed urgenti finalizzate ad assicurare la necessaria assistenza umanitaria nei territori del Continente africano colpiti da carestie, nonché di assicurare l'efficace contrasto all'emigrazione clandestina nel territorio nazionale, il Consiglio ha esteso ad altri Paesi africani lo stato d'emergenza già dichiarato ai medesimi fini per l'area settentrionale del Continente. Per proseguire inoltre gli interventi di protezione civile in atto, sono stati altresì prorogati gli stati d'emergenza dichiarati per gravi eventi atmosferici in Emilia Romagna e nella Provincia di Parma.

Preso atto della relazione del Ministro dell'interno sulla situazione nel Comune di Belmonte Mezzano (Palermo), il Consiglio ha poi autorizzato il Ministro ad avvalersi dei poteri conferitigli dalla legge per contrastare, a livello delle strutture comunali, ogni condizionamento della vita amministrativa da parte della criminalità organizzata, senza pervenire allo scioglimento del Consiglio comunale.

Infine il Consiglio ha deliberato:

su proposta del Presidente del Consiglio:

- nomina del presidente di sezione dottor Lodovico PRINCIPATO a Procuratore generale della Corte dei conti;

su proposta del Ministro dell'interno, Maroni:

- nomina e movimento di Prefetti (allegato);
- nomina a dirigenti generali di pubblica sicurezza dei dottori:Fabrizio GALLOTTI, Felice FERLIZZI, Antonino CUFALO e Luigi SAVINA;

su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Romano:

- nomina del dottor Giuseppe ALONZO a Capo del Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità.

Previa relazione del Ministro Fitto, il Consiglio ha preso in esame una serie di leggi regionali ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione.

La riunione ha avuto termine alle ore 12,15.

ALLEGATO

NOMINA E MOVIMENTO DI PREFETTI

dott. Mario TAFARO - da Lecce a Bari

dott.ssa Giuliana PERROTTA - da Enna a Lecce

dott.ssa Clara MINERVA - nominata Prefetto, ad Enna

dott.ssa Francesca Rita Maria CANNIZZO - da Ragusa a Catania

dott.ssa Giovanna Stefania CAGLIOSTRO - dal Dipartimento dei vigili del fuoco, a Ragusa

dott.ssa Roberta PREZIOTTI - Direttore centrale per gli affari generali presso il Dipartimento dei vigili del fuoco

dott.ssa Paola PICCIAFUOCHI - da Asti a Direttore dell'Ufficio centrale ispettivo presso il Dipartimento dei vigili del fuoco

dott. Pierluigi FALONI - nominato Prefetto, ad Asti

dott.ssa Giuseppa STRANO - da Lodi a Pavia

dott. Matteo PIANTEDOSI - nominato Prefetto, a Lodi

dott.ssa Marcella CONVERSANO - nominata Prefetto, a disposizione con incarico

dott. Francescopaolo DI MENNA - da Imperia a Capo dell'Ispettorato generale di Amministrazione

dott.ssa Fiamma SPENA - nominata Prefetto, ad Imperia

dott. Fulvio ROCCO - da Vercelli a Chieti

dott. Salvatore MALFI - nominato Prefetto, a Vercelli

dott.ssa Simonetta VACCARI - da Varese, fuori ruolo quale componente del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana

dott. Giorgio Franco ZANZI - da Verbano-Cusio-Ossola a Varese

dott. Francesco RUSSO - nominato Prefetto, a Verbano-Cusio-Ossola

dott. Riccardo COMPAGNUCCI - vicario del Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

dott.ssa Laura LEGA - Vice Capo Dipartimento per le politiche del personale

dott.ssa Carmen PERROTTA - nominata Prefetto, Direttore centrale presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

dott.ssa Rosetta Graziella Letizia SCOTTO LAVINA - a disposizione con incarico cessando dal fuori ruolo

dott. Fernando GUIDA - nominato Prefetto, a disposizione con incarico

dott.ssa Bruna ELIA - nominata Prefetto, a disposizione con incarico di Componente dell'Organismo indipendente di valutazione della performance

dott.ssa Franca TRIESTINO - nominata Prefetto, a disposizione con incarico

dott. Gianfranco TOMAO - nominato Prefetto, a disposizione con incarico

dott. Annunziato VARDE' - nominato Prefetto, permanendo nella disponibilità

dott.ssa Maria Grazia NICOLO' - nominata Prefetto, permanendo fuori ruolo presso la Regione Calabria

dott. Giovanni BRUNO - nominato Prefetto, a disposizione permanendo nell'incarico di Componente dell'Agenzia nazionale di regolamentazione del settore postale

dott.ssa Graziella Palma Maria PATRIZI - Ispettore generale di Amministrazione

dott. Demetrio MISSINEO - a Biella, cessando dal fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio

dott.ssa Maria Rita LEONARDI - fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio quale Vice Commissario dello Stato per la Regione siciliana

dott. Santi GIUFFRE'

Dirigente generale di P.S. - nominato Prefetto, permanendo nelle funzioni di Direttore centrale per la polizia stradale presso il Dipartimento della P.S.

dott. Vito RIZZI

Dirigente generale di P.S. - nominato Prefetto, permanendo nelle funzioni di Direttore centrale per gli Istituti di istruzione presso il Dipartimento della P.S.

dott. Gaetano CHIUSOLO

Dirigente generale di P.S. - nominato Prefetto, permanendo nelle funzioni di Direttore dell'Ufficio centrale ispettivo presso il Dipartimento della P.S.

dott.ssa Cinzia GUERCIO - nominata Prefetto, collocata in disponibilità

dott. Salvatore Mario MULAS

Dirigente generale di P.S. - nominato Prefetto, a Sassari